I.S.I.S. "Zanussi" – Fondazione *Ragazzi in gioco*
Pordenone

Progetto *Una Comunità ospitale*

ARCIPELAGHI DI CERTEZZE

Alcuni punti di riferimento del "Centropomeridiano"

(a cura di F. Santamaria)

8 ottobre 2014

LE RAGIONI DELL'INIZIATIVA

- ✓ **Esigenza di riflettere sulle nuove "domande" degli adolescenti che oggi docenti e Istituto scolastico si trovano ad affrontare**
- ✓ **Formulazione e necessaria verifica di un'ipotesi riguardante l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la messa a disposizione dei ragazzi (soprattutto i frequentanti le classi prime e seconde) di uno spazio pomeridiano**

IL DOCUMENTO

- ➢ **Non è un testo "blindato" ma uno strumento di lavoro che viene restituito all'attenzione di tutti i docenti e del Dirigente** (è patrimonio di tutto l'Istituto)
- ➢ **E' l'esito di uno sforzo collettivo e convergente di un gruppo di 14 insegnanti e di alcune figure esterne**
- ➢ **Ha l'ambizione (non la presunzione) di promuovere ulteriori itinerari, sia sul piano riflessivo che su quello operativo**

L'ESPERIENZA REALIZZATA

- ❑ **Divertente**
- ❑ **Sociale**
- ❑ **Etica**
- ❑ **Generativa** (basti pensare ai tanti temi emersi e semplicemente cennati: i modelli di insegnamento, i processi di apprendimento, il gruppo, la didattica, il rapporto fra didattica ed educazione……)

- **Ricreativa**: si è salvaguardato il rito scolastico importantissimo della **ricreazione**: tempo di ristoro, di distensione, di svago, di riposo indispensabile per mantenere durante tutto il tempo scolastico un soddisfacente livello di concentrazione e di impegno (art. 24 della *Dichiarazione universale dei diritti umani*, 1948; per i ragazzi è garantito dall'art. 31 *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenz*a, 1989)
- **Affatto dedita alla *masturbatio grillorum*** (G. Brera)

IL GRUPPO DI LAVORO

- ✓ **Ha lavorato e molto**
- ✓ **Ha lavorato in modo collaborativo, individuando nella comune responsabilità verso gli studenti lo spazio per l'individuazione (non sempre facile) di utili convergenze**
- ✓ **Si è costituito come gruppo di ricerca (l'ipotesi di partenza è stata oggetto di un accurato vaglio)**
- ✓ **E' approdato a proposte concrete**

L'OBIETTIVO DI ESITO

Verificare la sostenibilità della seguente ipotesi:

Progettare e realizzare uno spazio pomeridiano – provvisoriamente denominato "Centro pomeridiano" e ospitato in alcuni locali dell'Istituto -, atto ad accogliere gli allievi (prioritariamente quelli frequentanti il 1° e il 2° anno), con la presenza di adulti di riferimento.

LA CHIAVE DI LETTURA DELLE *DOMANDE*

- ❖ **Sono profondamente cambiati i processi evolutivi degli adolescenti (nuove opportunità, nuovi rischi, nuove potenzialità, nuove difficoltà)**
- ❖ **Si è fatto uno sforzo comune di ascoltare e di interpretare le domande dei ragazzi frequentanti l'Istituto**
- ❖ **L'analisi delle domande è una chiave di lettura usata in senso pedagogico, utile *ad* ascoltare le loro parole, i loro silenzi, i loro comportamenti, le loro esigenze, le loro attese, i loro disorientamenti, le loro speranze di adolescenti**

LE AREE DI DOMANDE

- ✓**Relazioni**
- ✓**Affettività e sessualità**
- ✓**Partecipazione**
- ✓**Creatività**
- ✓**Didattica**
- ✓**Identità e di senso**
- ✓**Adulti e luoghi di riferimento** (*Non lasciarmi solo!)*
- ✓**Esperienze concrete, coinvolgenti (apicali)**
- ✓***Riconciliarsi con la "vita" e ricomporre la "vita"***

NOTE DI COMMENTO

- **Le domande riguardano gli studenti dell'Istituto**
- **Esse evidenziano un'attenzione alla globalità dei soggetti** (non segmentano la parte cognitiva da quella affettiva, emotiva ecc.)
- **Ascoltare significa interpretare e non recepire passivamente quanto viene messo in evidenza dal lavoro di ricerca comune**
- ***Dovrebbe diventare un esercizio routinario, che si avvale di appositi strumenti e di tempi adeguati, nonché delle competenze necessarie***

Se non si va in questa direzione, l'esperienza scolastica rischia di risultare lontana dagli interessi dei ragazzi

I PUNTI FERMI DEL PERCORSO DI PROGETTAZIONE

Sul piano degli obiettivi

- **Elaborare il progetto del *Centro pomeridiano*, in connessione con le domande emerse e definendo compiti e responsabilità.**
- **Individuare efficaci canali di informazione e di consultazione con gli altri studenti delle prime e delle seconde classi.**
- **Ultimato il lavoro, presentare il progetto - anche negli aspetti realizzativi - alle diverse componenti dell'Istituto: studenti, dirigenza, docenti, genitori.**

Sul piano organizzativo

- ✓ **5 incontri di 3 ore ciascuno**
- ✓ **con frequenza quindicinale**
- ✓ **nel periodo ottobre-dicembre 2014**
- ✓ **nell'orario scolastico**
- ✓ **nelle giornate di mercoledì e venerdì**
- ✓ **presenti : 15-20 (?) ragazzi appartenenti alla classi prime, seconde, terze e quarte; 2-3 insegnanti; il personale della Fondazione**
- ✓ **nei locali messi a disposizione dall'Istituto**

Nota – I partecipanti verranno individuati attraverso una presentazione-invito della proposta fatta a tutte le classi dell'Istituto (quinte escluse)

Sul piano della progett/azione partecipata

- ✓ **Imparare insieme a progettare** (è l'approccio costruttivista al lavoro per progetti) **e a valutare le attività**
- ✓ **Assumere come costitutiva la circolarità fare-riflettere-fare**
- ✓ **Si tratta di un approccio coerente con l'art. 12 della *Convenzione delle Nazioni Unite del 1989 sui diritti dei bambini e degli adolescenti***
- ✓ **E' un'impostazione fedele alla scala della partecipazione di Hart, adottata dall'UNICEF**

Sul piano della governance

Le responsabilità a livello istituzionale

- **Gli organi di governo dell'Istituto e il CdA della Fondazione**
- **Il gruppo di monitoraggio** (docenti dell'Istituto e personale della Fondazione)

Le responsabilità a livello operativo

- **Una figura con compiti di coordinamento del gruppo di progettazione** (Fondazione)
- **Un educatore professionale** (Fondazione)
- **Due-tre docenti** (Istituto)
- **Una figura di supporto sul piano scientifico** (Fond.)

Sul piano dell'*impresa sociale*

- ✓ **E' impresa perché si tratta di intraprendere, di imparare a costruire qualcosa di inedito**
- ✓ **E' sociale perché, nelle intenzioni, coinvolge le tre principali componenti dell'Istituto: i docenti, gli studenti, i genitori**
- ✓ **E' sociale perché il *Centropomeridiano* intende rappresentare un servizio ospitale a disposizione della comunità scolastica**

Sul piano apprenditivo

- ✓ **Gli apprendimenti "interni" al gruppo di progettazione**
- ✓ **Gli apprendimenti oggetto di restituzione e di confronto con gli altri studenti dell'Istituto**
- ✓ **Gli apprendimenti oggetto di restituzione e di confronto con gli altri docenti dell'Istituto**
- ✓ **Gli apprendimenti oggetto di restituzione e di confronto con l'"esterno" dell'Istituto (?)**

Sul piano dell'innovazione

- ✓ **Il rapporto pubblico-privato**
- ✓ **La collaborazione fra figure professionali diverse**
- ✓ **Il lavoro preparatorio**
- ✓ **Il Centro come elemento costitutivo (e non marginale o accessorio) dell'offerta formativa**
- ✓ **Il Centro come luogo flessibile sul piano delle attività svolte**
- ✓ **Il Centro come luogo di incontro intergeneraz.**
- ✓ **I processi di partecipazione reale degli studenti**
- ✓ **La collaborazione da parte dei genitori (da costruire)**

Sul piano dei fattori di facilitazione

- ✓ **Curiosità e interesse** (anche da parte di chi non ha un ruolo o un impegno diretto)
- ✓ **Fiducia nei ragazzi**
- ✓ **Atteggiamento di ricerca** (*Assai sa chi sa che non sa*, Socrate)
- ✓ **Supporto esplicito degli organi di governo dell'Istituto**
- ✓ **Tempi adeguati (2 anni?): si tratta di un progetto inedito che va costruito, implementato, consolidato, valutato**

VADE MECUM!

Per angusta ad augusta (?)

Spes sibi quisque (Virgilio)

Tempus valet, volat, velat (campanile di Resia)